

PADOVA. Indiano ucciso, preso il coinquilino
Per l'omicidio dell'indiano Hoshier Singh, 40 anni, ucciso a coltellate e poi dato alle fiamme, i carabinieri hanno fermato il coinquilino Sanjay Budhwar, 36 anni. Scagionato il vicino di casa, un pakistano con cui aveva litigato all'alba.

TREVISO. Malmena la moglie e il figlioletto
Un romano di 36 anni è stato arrestato dai carabinieri per aver aggredito la moglie, sua connazionale, e il figlio di 6 anni, dopo aver mangiato con loro in un ristorante di San Biagio di Callalta: all'uscita ha scaraventato i due a terra.

VENEZIA. Rubata una bici di Fausto Coppi
Una bicicletta «Bianchi» appartenuta a Fausto Coppi e con cui corse la Parigi-Roubaix del 1948 è stata rubata a villa Farsetti, a Santa Maria di Salara esposta in una mostra storica organizzata per il prossimo Giro d'Italia.

LA BIT. Ecco "www.veneto.eu": ha tutto ma devi sapere già cosa cercare

Turisti, c'è il sito per l'accesso diretto ai tesori del Veneto

Zaia: «Vogliamo creare un'immagine della regione a cui possano accedere tutti senza mediazioni». E per le rotte insolite la strategia sono i nano-influencer

Nicoletta Martelletto
INVIATO A MILANO

Che il Veneto voglia fare sul serio in tema di autonomia lo dice anche la promozione del turismo. Un anno fa alla Bit di Milano era stato presentato il brand "The Land of Venice"; domenica è toccato al logo multicolore delle Dolomiti e ieri sempre alla Borsa del turismo è stata la volta del nuovo sito www.veneto.eu. «La nostra marcia continua per una immagine del Veneto accessibile a tutti senza mediazioni», annuncia il governatore Luca Zaia. Si tratta di un servizio ambizioso che ha richiesto sostanziosi investimenti - per provare a offrire tutto della multiforme capacità turistica del Veneto: dalla destinazione agli alber-

ghi, dagli itinerari alle prenotazioni di ingressi, ski pass, terme e musei. Il tutto fuori e oltre Venezia, attrattore soffocato dai grandi numeri. Un clic dopo l'altro ci si addentra e volendo si bypassano anche i booking.com di turno per trovare alloggi e ristoranti.

IN OTTO LINGUE. «Non vogliamo fare concorrenza ai grandi players - dice l'assessore regionale al turismo Federico Caner - Piuttosto intendiamo un servizio gratuito mettere in contatto diretto il turista con i nostri servizi». Il sito è di accesso facile ma bisogna sapere già cosa si vuole cercare. Disponibile a breve in otto lingue, verrà arricchito delle informazioni e delle adesioni di operatori e albergatori su base volontaria attraverso

i 76 uffici Iat e il Dsm, Destination manager system, che faranno confluire informazioni ed eventi alla redazione del sito negli uffici regionali. Certo bisogna che il territorio veneto ci creda ma l'idea è avanzata come ha confermato lo sviluppatore digitale Edoardo Colombo: «Nessun settore come il turismo è oggi così digitalizzato anche se la necessità assoluta è quella di contenuti certificati». Ovvero sul web si trova di tutto ma non tutto nella banda di immagini e siti è affidabile.

I NANO-INFLUENCER. Nello sforzo di dirottare i turisti fuori delle solite rotte - il bello delle ville palladiane, la bici lungo i fiumi, la montagna - il ruolo dei grandi influencer, secondo Marianna Mar-



L'intervento di Zaia ieri alla Bit di Milano

Autonomia

«CONVINCEREMO PURE I MINISTRI RITROSICI»
«Siamo impegnati: c'è qualche Ministero che ha ritrosie ma lo convinceremo». Così il governatore Zaia ieri a Milano sull'autonomia: «È un abito sartoriale: ogni Regione avrà il suo progetto e la sua innesca ad hoc. Io faccio appello perché tutte le Regioni, specie dal Sud, chiedano l'autonomia». I tempi? «Il 15 febbraio quanto meno chiuderemo il dibattito sull'innesca, poi direi che si deve arrivare a sottoscrivere la prima delle elezioni europee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO. Il Comune prepara le ordinanze

Bibione, no al fumo Stop sigarette anche sotto gli ombrelloni

Dopo i vari esperimenti fatti negli ultimi anni si mira a creare soltanto aree attrezzate per i fumatori



La spiaggia di Bibione

VENEZIA

Mare "smoke-free", libero dal fumo. Bibione dice definitivamente addio alle sigarette sotto l'ombrellone. Dopo

una serie di esperimenti fatti negli ultimi anni, in particolare col progetto "Respira il mare", la celebre località balneare annuncia che con quest'estate il fumo sparirà anche sotto gli ombrelloni: «Sarà bandito lungo tutti gli otto chilometri di spiaggia di Bibione, secondo modalità che entro maggio saranno stabilite dal Comune con apposita ordinanza e campagna di comunicazione».

«Più che introdurre un divieto ci interessa dare l'opportunità, a chi sceglie di trascorrere le sue vacanze da noi, di respirare l'aria pulita del mare senza dover tollerare sostanze inquinanti pericolose per la salute - spiega il sindaco Pasquino Codognotto -. È anche un modo per promuovere, insieme ai nostri

ospiti, una cultura basata sul rispetto e siamo certi che anche i fumatori sapranno cogliere questa opportunità. Un'iniziativa sostenuta anche da tutti i nostri operatori turistici». Ci saranno aree attrezzate dentro cui sarà possibile fumare, e saranno realizzate impiegando legno proveniente da "Fileria Solidale", iniziativa lanciata da Pefi Italia a seguito dell'uragano dello scorso ottobre che ha devastato le foreste alpine del Nordest. «Le generose dimensioni della spiaggia di Bibione consentono, inoltre, spazi confortevoli e ombreggiati anche per coloro che non vorranno rinunciare alla sigaretta. Si potrà fumare anche nei chioschi spiaggia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ DI PADOVA. Nuova iniziativa per avvicinare aspirazioni dei giovani e mondo aziendale

Manager pronti ad adottare uno studente che mira al lavoro

Il progetto "Mentor&me" coinvolgerà l'associazione degli Alumni

Marina Zuccon
PADOVA

Come trovare un lavoro, destreggiarsi tra le migliori opportunità, raccogliere utili informazioni, prepararsi a un colloquio o presentare un curriculum? Passare da un percorso di studi alla ricerca di un'occupazione non è cosa facile, anzi. In aiuto adesso arriva il progetto pilota dell'Università di Padova "Mentor&me", ideato dal Career Service dell'ateneo in collaborazione con l'Associazione Alumni, che raccoglie 15mila soci tra i laureati del Bo. L'obiettivo è affiancare professionisti, manager ed esperti in diversi settori a studenti dell'ultimo anno di corso di laurea (triennale o magistrale) e del dottorato di ricerca o iscritti a master o corso post laurea. Si parte con 15 studenti e altrettanti mentor, con un rapporto di uno a uno. Partecipazione gratuita, durata del percorso 6 mesi. Previste due edizioni l'anno con 15 partecipanti ciascuna che verranno ovviamente selezionati. Da domani sono aperte le iscrizioni, informazioni su www.mentorring-unipd.it.

«Durante i sei mesi i ragazzi verranno continuamente supportati dal mentor e se-



Gianni Dal Pozzo



Giuliano Bonollo

guiranno diversi step, con incontri, workshop, questionari, monitoraggio della relazione con chi li affianca fino al contatto diretto con le aziende. Ci sarà anche un blog per spunti di riflessione», spiega Gilda Rota, direttrice dell'Ufficio "Career Service", che da 20 anni favorisce i contatti tra studenti e mondo del lavoro, vantando l'organizzazione di 24mila tirocini l'anno per tutti i corsi di laurea e contatti con ben 30mila aziende in tutta Italia. «L'Università - sostiene Andrea Bertì, dirigente dell'Area ricerca e rapporti con le imprese - resta all'avanguardia nell'indirizzare i nostri studenti».

Una quarantina i mentor che si sono finora resi dispo-

nibili. Sono manager, imprenditori, medici, liberi professionisti, per la maggior parte aderenti all'Associazione Alumni, ma il numero è destinato a crescere. «Sono persone di alto livello in settori diversi - prosegue Rota - che mettono a disposizione la propria esperienza lavorativa e conoscenze sul mercato del lavoro. Aiuteranno lo studente a ragionare sulle scelte migliori da prendere. Non si esclude che gli stessi mentor possano poi offrire un'occupazione. Il Veneto può considerarsi un territorio fortunato dal punto di vista lavorativo. Ad un anno dalla laurea il 52,4% è già occupato, a 3 anni dalla laurea magistrale si arriva al 73% e a cinque anni

all'82%. E chi non lavora è perché spesso continua a studiare. Il progetto sarà un'opportunità in più per legare aspirazioni e professione».

«Fare il mentor, mettersi a disposizione dei ragazzi, continuare a tenere un rapporto vivo con l'Università è proprio uno degli obiettivi di Alumni» afferma il vicentino Gianni Dal Pozzo, vicepresidente dell'Associazione e già presidente dell'Associazione laureati in Ingegneria gestionale di Vicenza.

«È un modo anche di restituire quello che l'Università ci ha dato. E ascoltare le esigenze degli studenti di oggi» precisa Luca Baucknecht di Group Hr, director di Faac spa, che ha accettato la sfida di calarsi nel ruolo di mentor.

«Cercheremo di dare ai ragazzi una visione completa del mondo aziendale e non solo», conclude Giuliano Bonollo, manager in Horsa spa: «Un semplice esempio, parliamo di tennis: una cosa è palleggiare con il proprio alleatore, una cosa è giocare una partita e cercare di fare l'ultimo punto, quello più importante. E noi vogliamo insegnare questo: passare dalla teoria alla pratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA. Gli atti trascritti in giapponese

Mitenti, tempi dilatati per tradurre i fascicoli

I tempi si dilatano. Trascorreranno più di venti giorni dalla chiusura delle indagini alle richieste di rinvio a giudizio per l'inquinamento da Plas e Pfas che sarebbe stato provocato dalla Mitenti di Trissino. Tutta colpa dei fascicoli che devono essere tradotti in giapponese da Mitsubishi Corporation, che controllò Mitenti dal 2002 al 2009, indagati nel primo troncone di indagini per gli sversamenti fino al 2013. Nel frattempo, solamente uno degli indagati ai

quali è già stato notificato l'avviso di chiusura delle indagini ha chiesto ai pubblici ministeri Hans Roderich Blattner e Barbara De Munari di essere ascoltati per raccontare la propria versione. Le accuse contestate dalla procura sono avvelenamento delle acque e disastro innominato. Reati pesantissimi, che prevedono tempi di prescrizione biblici (fino a 30 anni) e pene edittali fino all'ergastolo. Gli indagati sono: Maki Hosoda, 53 anni, di Milano (difeso dagli avv. Giovanni

Lageard e Francesco Puntillo); Kenji Ito, 61; Naoyuki Kimura, 59; Yuji Suetsune, 57 (avv. Gianpietro Paolo Gastaldello); Patrick Hendrik Schnitzer, 61; Achim Georg Hannes Riemann, 65; Alexander Nicolaas Smit, 75 (avv. Salvatore Scuto); Brian Anthony Mc Glynn, 62, di Milano. E infine i manager, direttori operativi e tecnici e procuratori per l'ambiente: Luigi Quarracino, 62 anni, di Alessandria; Mario Fabris, 56, di Fontanafredda nel Padovano; Davide Drusian, 44, di Marano, Mauro Cognolato, 46, veneziano di Stra, e Mario Mistrorigo, 67, di Arzignano. Questi ultimi sono assistiti dall'avv. Novello Furin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bedin FRANCESCO & C.
PANIFICIO ALIMENTARI

Vo' di BRENDOLA (VI) - Via SANSOVINO, 3 - Tel. 0444.400.927